

La trattativa sulla sanità

Tavolo tra Regione e i medici Check sugli ospedali in sofferenza

Anche i medici ospedalieri avranno un Osservatorio, un tavolo di verifica che partirà dalla fotografia delle carenze, con una lista dettagliata degli ospedali dove la mancanza di specialisti rischia di incidere pesantemente sulla qualità dei servizi. L'incontro fra il presidente del Piemonte Alberto Cirio, l'assessore alla sanità Luigi Icardi e il super consulente Pietro Presti con le sigle delle organizzazioni sindacali della dirigenza medica si è concluso questa volta senza la sottoscrizione di una intesa.

La riunione si è chiusa con il rinvio della firma al 27 giugno, quando alla proposta arrivata dalla Regione si sommeranno le richieste arrivate dalle sigle sindacali: fermare l'emorragia di medici che sempre più spesso scelgono il privato; mettere in campo tutte le possibili strategie per far arrivare gli specialisti che mancano in attesa della nuova tornata di specializzazioni prevista a gennaio del prossimo anno; utilizzare gli specializzandi di cui si parla da anni per coprire le carenze nei reparti e non solo nei pronto soccorso; intervenire sulla situazione conflittuale provocata dal decreto Balduzzi che chiede ai medici di pagare il 5% sulle prestazioni in libera professione. E nel pac-

chetto dei desiderata c'è anche il pagamento dell'Inail ai medici compilatori.

Il presidente del Piemonte ha assicurato che la disponibilità della Regione a stanziare risorse per le assunzioni c'è, si tratterebbe di fondi strutturali del Governo. La cifra a disposizione al momento non si conosce.

L'Osservatorio è un primo pas-

so che soddisfa tutte le sigle sindacali presenti all'incontro: Anaa, Aaroi, Emac, Cimo, Fassis, Fp Cgil medici, Fvm, Federazione Cisl Medici, Anpo, Uil Fpl

Medici. Resta tuttavia la perplessità dell'Anaa, il sindacato medici che insieme con Cgil ha promosso la marcia del 27 maggio: «L'Osservatorio non ci basta. Sospendiamo la valutazione in at-

tesa di leggere l'accordo riscritto con le osservazioni che abbiamo fatto sia per trovare medici sia per evitare che altri se ne vadano», dichiara a fine incontro la segretaria regionale di Anaa (il 24% degli iscritti del Piemonte) Chiara Rivetti.

A coordinare i lavori dell'Osservatorio, lo stesso percorso deciso anche nel precedente incontro con le sigle sindacali del comparto (infermieri, tecnici e oss) sarà anche in questo caso Presti.

Il presidente Alberto Cirio e l'assessore Icardi ribadiscono l'impegno della Regione a stanziare fondi per assumere: «Abbiamo condiviso con i sindacati l'esigenza di individuare un percorso che consenta di potenziare il personale del sistema sanitario. L'Osservatorio sarà lo strumento per individuare il fabbisogno e avviare un piano concreto di assunzioni con modalità e tempi certi e azioni mirate ad incentivare il nostro personale che tanto ha fatto durante la pandemia e che merita di essere valorizzato. E governatore e assessore chiariscono: «La Regione è disponibile a utilizzare tutti gli strumenti possibili a livello normativo, di monitoraggio e di intervento».

— s.str.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ In corsia La protesta ha portato al tavolo di confronto

